



Rassegna Stampa

15 luglio 2024

Rassegna Stampa

15-07-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

sulpanaro.net

15/07/2024

1

[Consorzi di Bonifica, Zamboni \(Europa Verde\): "A quanto ammontano le imposte incassate nel 2023?"](#)
Redazione

2

POLITICA REGIONALE

RESTO DEL CARLINO

14/07/2024

9

[Schlein: "L'uomo giusto" campo largo, sì di Calenda e aprono anche i 5 stelle](#)
Paolo Rosato

4

Consorzi di Bonifica, Zamboni (Europa Verde): “A quanto ammontano le imposte incassate nel 2023?”

REDAZIONE



da Redazione | 15 Luglio 2024 | Taglio basso, | Altri Comuni

Il Gruppo Europa Verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna torna ad occuparsi degli otto Consorzi di Bonifica presenti in Emilia-Romagna e lo fa con un'interrogazione depositata il 10 luglio dalla capogruppo Silvia Zamboni con la quale la consigliera chiede l'entità delle imposte incassate dai Consorzi nel 2023. Gli otto consorzi emiliano-romagnoli sono così denominati: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nel reggiano, Consorzio della Bonifica Burana nel modenese, Consorzio della Bonifica Renana nel bolognese, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Nelle premesse, l'atto ispettivo ricorda che i Consorzi di Bonifica sono regolati dalla legge regionale n. 42 del 1984 e sono costituiti fra tutti i proprietari degli immobili censiti in catasto che traggono beneficio dalle loro attività. Oltre a curare l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, i Consorzi di bonifica hanno competenze statutarie anche nell'ambito della sicurezza idraulica, nella gestione delle acque destinate all'irrigazione e nella tutela del patrimonio ambientale e agricolo.

I Consorzi finanziano le loro attività attraverso l'imposizione di una contribuzione a carico dei cittadini che assicura a ciascun Consiglio di amministrazione una disponibilità di fondi nell'ordine delle decine di milioni di euro ogni anno. La partecipazione alle elezioni per la nomina e il rinnovo dei Consigli di amministrazione dei Consorzi di Bonifica è storicamente estremamente bassa. Nel 2015 la percentuale dei partecipati effettivi rispetto agli aventi diritto andava da un minimo dello 0,2% nelle elezioni del Consorzio di Bonifica della Romagna, all'1,52% nel caso del Consorzio della Bonifica Burana. Nelle successive elezioni tenutesi nel 2020, in periodo di epidemia da Covid, l'affluenza è ulteriormente crollata raggiungendo livelli di affluenza di poche centinaia di elettori: 260 elettori su 168mila a Ferrara, 700 su 173mila a Parma, 912 su 163 mila a Modena, 565 su 262mila a Bologna, 372 su 134mila nella Romagna occidentale e 327 su 428mila nella Romagna orientale.

“Nel corso del mandato ho più volte interrogato la Giunta regionale sul basso indice di rappresentatività degli organi di governo dei Consorzi di Bonifica a causa dell'irrisoria percentuale di aventi diritto al voto che partecipa alle elezioni consortili per il rinnovo dei CdA, sollecitando l'adozione di sistemi di votazione telematica per facilitare la partecipazione al voto” - afferma Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e capogruppo di Europa Verde.

“Il voto elettronico era previsto dalla riforma del 2010 dell’articolo 17 della Legge regionale 42/1984, ed è rimasto in vigore - pur senza essere applicato concretamente - fino al 28 luglio 2023, quando l’Assemblea legislativa, attraverso una modifica introdotta nelle “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”, ha eliminato la previsione dell’introduzione del voto elettronico per i Consorzi di Bonifica, ovviamente col voto contrario di Europa Verde”.

"Negli scorsi anni ho interrogato la Giunta sull’entità delle imposte consortili, imposte che nel 2023 si dice abbiano registrato un forte incremento rispetto all’anno precedente. Per avere un quadro completo e aggiornato, con l’interrogazione depositata chiedo alla Giunta a quanto ammontano i contributi raccolti dai diversi Consorzi di Bonifica in ciascuno degli ultimi quattro anni e, in particolare, quale è stato l’aumento delle tasse nel 2023 rispetto all’anno precedente, quali iniziative sono state intraprese per aumentare la partecipazione alle elezioni dei Consorzi di Bonifica e quale è stata l’affluenza al voto nelle elezioni Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale tenutesi nel 2023, le ultime in ordine di tempo" - conclude la consigliera Zamboni.

An error occurred:

The request cannot be completed because you have exceeded your quota.

chiudi

LA CANDIDATURA DI MICHELE DE PASCALE

Schlein: «L'uomo giusto» Campo largo, sì di Calenda E aprono anche i 5 Stelle

di **Paolo Rosato**
BOLOGNA

Detto, fatto. Azione ha già dichiarato, per bocca del segretario provinciale bolognese Serse Soverini, che appoggerà convintamente Michele de Pascale, da due giorni candidato ufficiale del Pd alle prossime Regionali e presto, probabilmente, candidato di una coalizione larga di centrosinistra. Ai Calendiani («Un'ottima scelta per l'Emilia-Romagna», ha twittato ieri lo stesso ex ministro dem) potrebbero aggiungersi a breve sia il Movimento Cinque Stelle, sia l'alleanza di Europa Verde e Sinistra Italiana (Avs), che vedrà de Pascale per un summit già domani. Potrebbe anche chiudersi tutto a giorni, al massimo entro il mese. Ieri la segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein, ha a sua volta rilanciato la bontà della scelta del partitone. «Il sindaco di Ravenna - ha detto Schlein - ha già dimostrato grandi capacità di rinnovamento e di gestione della cosa pubblica amministrando la sua comunità con competenza e passione civile, sapendo rispondere concretamente ai bisogni delle persone anche in

questi anni difficili. Saprà innovare dando continuità».

Il Movimento aveva già sgomberato il capo da equivoci. «Nel percorso che potrebbe portare ad alleanze nel campo progressista in vista delle elezioni regionali, l'aspetto più importante sarà quello di costruire una visione programmatica comune e forte che ci guidi verso un nuovo futuro per la nostra regione. In tal senso Michele De Pascale è certamente un candidato governatore che può rendere questo confronto più semplice, perché da anni il M5S condivide un percorso molto positivo con lui e l'amministrazione ravennate», hanno dichiarato i coordinatori regionali Marco Croatti e Gabriele Lanzi.

Oltre all'M5s, occhio alle civiche che de Pascale vorrebbe «federare» come affermato due sere fa al termine della direzione regionale Pd. Italia Viva per ora è guardinga, ma l'intenzione dovrebbe essere positiva, al pari di quella dei Verdi, il segretario regionale Francesco Bragagni: «Il clima è positivo. Il profilo di de Pascale ha sicuramente la nostra attenzione». Silvia Zamboni dei Verdi mette invece subito dei paletti: «La legge urbanistica va resa più stringente sul consumo di suolo e il piano dei

trasporti va cambiato - spiega -. Sulla lezione recepita dall'alluvione vedo segnali positivi, vorremmo creare le condizioni per una lista di Avs regionale. Ma a determinate condizioni». Più netto Fortunato Stramandinoli, segretario regionale di Sinistra Italiana. «Casa, lavoro, ambiente al centro. Lavoreremo per facilitare le condizioni per creare un campo progressista in Regione, ci confronteremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGRETARIA DEL PD

«Ha già dimostrato grandi capacità di rinnovamento e di gestione della cosa pubblica»



Michele de Pascale, 39 anni, candidato del centrosinistra e sindaco di Ravenna



Peso: 42%